

NOTIZIE TRISTI

La scomparsa del PDG Franco Angliani

Il presente ultimo numero della Rivista distrettuale 2006/07 era in procinto a passare alla stampa, quando è giunta -improvvisa- la triste notizia della morte del PDG Franco Angliani.

Il caro ed illustre Amico si è spento improvvisamente il 7 giugno scorso. Impegnato fortemente nella propria professione di Avvocato, fu persona di poche parole, com'è delle persone sagge. Uomo dai giudizi secchi, tuttavia suggeriti da grande esperienza e da tanta umanità. Entrato nel Rotary alla fine degli anni '70, fu Presidente del suo Club, quello di Ceglie Messapica, nel 1983/84 e poi Governatore del Distretto 2120 nell'anno 1997/98. Rotariano convinto ed esemplare, grazie ad un'apprezzata capacità di giudizi, di riflessioni, di consigli. Il Suo motto: "Porgi la mano, stringi una mano" fu la più degna espressione del Suo modo di interpretare l'amicizia e la solidarietà.

Il fiore all'occhiello della sua azione rotariana fu certamente l'idea, diventata ben presto realtà operativa, di quel suo progetto "Trulli Mare", col quale Franco intese condurre l'attenzione e l'interesse della comunità sulla migliore valorizzazione di quel territorio che parte dalla stupenda collina dell'area brindisina e sbocca sullo splendido Mare Adriatico. I consensi e i successi non gli mancarono.

L'unico rammarico è stata la sua repentina scomparsa, quando avrebbe potuto dare alla famiglia, alla professione ed al Rotary altri preziosi contributi.

Sicuri di interpretare i sentimenti dei Rotariani



del 2120° Distretto del Rotary Internazionale, rinnoviamo alla Signora Fiorella ed ai figlioli le espressioni del più vivo e sentito cordoglio. (alfonso forte)

Il pensiero di un fraterno amico

Franco non è più.

La morte ha troncato la sua vita mentre era al tavolo di lavoro, improvvisa, subdola, prima che si potesse svolgere una grande manifestazione rotariana di "Trulli-Mare", sua creatura prediletta e della quale è stato creatore, anima e vita, fervida di attività rotariana per oltre quattro lustri e che dovrà nel nome di Franco continuare. La luce dei suoi occhi si è spenta ed in noi qualche cosa si è rotta, irrimediabilmente.

Abbiamo perduto non un amico, ma l'amico del vivere di ogni giorno che offriva amicizia senza nulla chiedere,

abbiamo perduto l'amico dello specifico rotariano.

Franco ci mancherà ed il vuoto amaro che lascia non potrà più essere colmato.

Dobbiamo ricordare la sua figura, la sua voce, il suo impegno, le sue doti di organizzatore, la sua grande caratura umana e rotariana, conservando la sua figura nel nostro cuore, dove vivrà, prezioso ricordo, finché noi avremo vita ed in noi è grande la speranza cristiana di poterlo rivedere nella Gerusalemme celeste, lui credente, dove non v'è più la morte ma diafani cristalli d'eternità nella luce del volto di Dio.

Arrivederci Franco

Renato Sgura